

Tarka edizioni di Mulazzo ha ristampato *Lunigiana ignota* di Carlo Caselli del 1933

Il catalogo Tarka Edizioni (Mulazzo, Franco Muzzio) nella collana "universolocale" a luglio 2017 fa uscire il decimo volume, nuova edizione di *Lunigiana ignota* di Carlo Caselli del 1933. L'autore nato nel 1861 a Guastalla, amò la Lunigiana storica di cui esplorò ogni anfratto per scoprire i segreti archeologici, l'ambiente naturale, borghi, pievi, chiese e oratori, costumi, leggende, feste, cibo, sentieri e mulattiere. Corrispondente del quotidiano "Il Telegrafo" inviava notizie delle sue perlustrazioni fatte a piedi in luoghi non accessibili all'automobile, si firmava Il Viandante. Il suo lungo esplorare lo ordinò in volume. Da

allora è cambiato poco, nella nuova edizione tante le voci in grassetto per indicare che i luoghi sono rimasti gli stessi e visitabili. La Lunigiana è ancora "un luogo senza tempo" "con sullo sfondo la bizzarria geologica del finto ghiaccio dei marmi delle Alpi Apuane", scrive Muzzio, una delle rare "regioni naturali" italiane sostanzialmente ancora intatte. In 47 brevi capitoli la Lunigiana viene svelata, non più ignota. Il volume è una guida e molto di più, la narrazione è snella e immaginifica, da sceneggiatore o regista cinematografico. Con la "tavolozza della fantasia" Caselli descrive come se stesse

registrando in presa diretta la vita di gente semplice che ha inventato magie, visioni notturne, prodigi, che ha subito passaggi devastanti di eserciti, ha assistito allo spettacolo di cortei imponenti come quello di Galeazzo Sforza duca di Milano in viaggio nel 1471 verso Firenze. Sulle tracce di Annio da Viterbo (non conosceva il manoscritto di Bernardino Campi, pubblicato nel 1975) cerca segni di Apua, mitica antenata di Pontremoli, ma non è riuscito a "levar fuori un ragno apuano da un buco". Mentre svuota una ipotesi ne propone un'altra: il capoluogo degli indomiti Apuani potrebbe essere stata Valdantena (Casalina), nella

valle della "Magra in fasce": intuiva antichi insediamenti sulla strada del Valoria da Luni a Parma oggi scoperta?

Commoventi le pagine sulle rovine evidenti a Fivizzano, Sassalbo e in tutto il territorio sconvolto dal terremoto del 1920. Una nota antropologica sui sassalbini: sono diversi da tutte le altre genti di Lunigiana, piccoli, magri, zigomi sporgenti: ricerche sul Dna oggi confermano.

Lunigiana descritta con occhi curiosi e con apparati culturali: come in un cerchio magico si parte da Bolano, si esplorano tutte le valli e i piani e si chiude sul "più bel golfo dell'universo", quello della Spezia.

